

IL COMMENTO ■■■ di VITTORIO EMILIANI

## Il Far West con la scusa di semplificare

Se l'articolo 49 della manovra Tremonti rimarrà invariato, verrà finalmente attuato un caposaldo della «filosofia» berlusconiana: «Ciascuno è padrone a casa sua».

Si potrà, in pratica, costruire in qualunque paesaggio o territorio con procedure edilizie iperveloci autocertificate, agevolate dal silenzio/assenso e dalla sterilizzazione della Via (valutazione di impatto ambientale).

Macché paesaggio «patrimonio della Nazione» tutelato dalla Repubblica (art. 9 della Costituzione). Macché interesse generale prevalente sugli interessi particolari. Macché vincoli paesaggistici o idrogeologici, e aree protette. Un secolo e mezzo di legislazione sul Belpaese incenerito per dar vita (ha ragione il verde Bonelli) ad vero e proprio «Far West urbanistico, al banditismo edilizio». Col pretesto della «semplificazione», tutto il territorio diventa cementificabile o asfaltabile. Forse pure quello sismico, franoso o,

perché no?, alluvionale e quindi alluvionabile.

Il ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi, pur così in adorazione del premier, pur così impegnato fuori dal suo Ministero (con Verdini e La Russa), aveva dovuto dare il via al Codice per il Paesaggio e alle procedure di co-pianificazione Stato-Regioni per i piani paesaggistici.

Tremonti, in poche righe, lo nullifica, sottraendo alle Regioni un'altra competenza fondamentale. Se ne accorgeranno Bossi, Calderoli & Maroni? O faranno finta di non capire, come è già avvenuto, in modo tragicomico, quando Berlusconi-Tremonti hanno scippato ai Comuni l'Ici sulla prima casa, unica leva fiscale autonoma funzionante? Dalle parti in cui la Lega Nord è forte questo restare lì interdetti si chiama «dormire all'umido» (o anche «da piedi»).

Avanti così, altro che federalismo: si decide tutto a Palazzo Grazioli.

## Manovra, domani in aula Errani: Regioni unite

Il fronte dei governatori è unito contro i tagli della manovra. Il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani smentisce rotture interne, nonostante i governatori leghisti Luca Zaia (Veneto) e Roberto Cota (Piemonte) abbiano fatto sapere di non voler restituire le deleghe, e anche Renata Polverini (Lazio) sia tiepida sulla questione. Errani si dice convinto del comune giudizio negativo sulla manovra. Di qui l'appello a Berlusconi perché «si ascoltino le nostre buone ragioni e si evitino conflitti istituzionali». Bossi ha sostenuto di avere ottenuto una riduzione di un miliardo dei tagli, ma il lombardo Roberto Formigoni lo smentisce. Mercoledì i governatori faranno il punto sulla situazione in una Conferenza straordinaria. Per i Comuni tra le nuove entrate potrebbe esserci la cedolare secca

del 23% sugli immobili. Dovrebbe rientrare nel maxi-emendamento la proroga dei pagamenti delle multe sulle quote latte (ma perdura il rischio della sanzione Ue).

### NUOVI BALZELLI

«L'unica certezza dei presidenti di Regione è che dovranno imporre nuove tasse a gennaio. Il 20% dei loro bilanci sarà finanziato da nuovi balzelli». Così Francesco Boccia, Pd.

tanto, mentre i diplomatici hanno annunciato che sciopereranno il 26 luglio, potrebbero tornare a mobilitarsi anche le forze di polizia. ♦



Foto © Guido Montani

**VI FACCIAMO  
UNA PROPOSTA  
CHE NON POTETE  
RIFIUTARE.**

**L'UNITÀ ON-LINE:  
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Leggetela su web, iPhone e ora anche su iPad. È un consiglio da amici.

**U** info 02.66505065 (ore 9/14) [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati)